FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**CANUTI DEBORA**
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	**debora.canuti@auslromagna.it**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dall'1/12/15 ad oggi

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: AUSL della Romagna, Via De Gasperi 8 - 48121 Ravenna.

• Tipo di azienda o settore: **Centro Screening Oncologici – Sede di Rimini, Servizio di Diagnostica Senologica e Prevenzione.**

• Tipo di impiego: **Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo Direttore di Programma Aziendale "Screening Oncologici"** con responsabilità funsionale dei Programmi di Screening Oncologici dell'Ausl della Romagna.

• Principali mansioni e responsabilità: Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Pianificazione e gestione organizzativa dell'intero percorso dei programmi di screening oncologici e del rispetto del corretto avanzamento;
- Verifica dell'intero percorso diagnostico-terapeutico di screening;
- Monitoraggio degli indicatori per la valutazione e verifica dei programmi;
- Verifica della qualità dei dati necessari a soddisfare i debiti informativi;
- Produzione di report utili al confronto tra professionisti anche all'interno di audit organizzati;
- Collaborazione con il Coordinatore tecnico-scientifico di ogni programma nell'individuare problemi e criticità per identificare soluzioni idonee e fattibili;
- Produzione e gestione dei documenti tecnici locali;
- Supporto all'organizzazione del piano formativo per gli operatori dei programmi di screening locale e regionale;
- Organizzazione campagne informative e strumenti informativi;
- Interfaccia e collaborazione con l'organizzazione regionale.

Dall'1/01/2014 al 30/11/2015

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: AUSL della Romagna, Via De Gasperi 8 - 48121 Ravenna.

• Tipo di azienda o settore: **Centro Screening Oncologici – Sede di Rimini, Servizio di Diagnostica Senologica e Prevenzione.**

• Tipo di impiego: **Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo Responsabile di Struttura Semplice denominata "Centro Screening Oncologici"** con responsabilità dei Programmi di Screening Aziendali di Rimini e responsabilità organizzativa del Centro Screening" – Sede di Rimini.

• Principali mansioni e responsabilità

Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Come sopra

19/05/2013 al 31/12/2013

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

AUSL di Rimini, via Coriano 38 Rimini

• Tipo di azienda o settore

Centro Screening Oncologici, Servizio di Diagnostica Senologica e Prevenzione

• Tipo di impiego

Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo Responsabile di Struttura Semplice denominata "Centro Screening Oncologici" con responsabilità dei Programmi di Screening Aziendali e responsabilità organizzativa del Centro Screening" (Delib. n.341/2013 – D.G.)

• Principali mansioni e responsabilità

Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Come sopra.

01/06/2009 → 19/5/2013

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

AUSL di Rimini, via Coriano 38 Rimini

• Tipo di azienda o settore

Centro Screening Oncologici, U.O. Oncologia

• Tipo di impiego

Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo Responsabile di Struttura Semplice denominata "Centro Screening Oncologici" (Delib. n.205/2009 – D.G.).

• Principali mansioni e responsabilità

Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Gestione di tutti gli aspetti organizzativo – gestionali, della rete informatica ed informative finalizzata sia alla produzione delle liste di convocazione che al monitoraggio degli indicatori necessari alla valutazione e verifica dei programmi di screening oncologici;
- Collaborazione con i Responsabili dei Programmi per concordare le azioni atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e regionali;
- Organizzazione campagne informative e strumenti informative;
- Produzione dei dati necessari a soddisfare il debito informative regionale e nazionale;
- Verifica della qualità dei dati e produzione di indicatori necessari alla verifica della qualità dei programmi;
- Interfaccia con il gruppo comunicazione aziendale e regionale;
- Supporto al percorso di senologia per la realizzazione del sistema di monitoraggio e verifica di qualità dell'attività.

18/12/2007 → 31/05/2009

• Nome e indirizzo del datore di lavoro

AUSL di Rimini, via Coriano 38 Rimini

• Tipo di azienda o settore

Centro Screening Oncologici, U.O. Oncologia

• Tipo di impiego

Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo, Responsabile Organizzativo del Centro Screening (Delib. n.540/2007 – D.G.).

• Principali mansioni e responsabilità

Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Come sopra

01/01/2001 → 12/2007

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **AUSL di Rimini, via Coriano 38 Rimini**

• Tipo di azienda o settore: **Centro Screening Oncologici, U.O. Oncologia**

• Tipo di impiego: **Dipendente a tempo indeterminato in qualità di Dirigente Biologo**

• Principali mansioni e responsabilità: Gestione dati relativi al programma di screening mammografico e citologico

01/01/98 → 31/12/2000

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **AUSL di Rimini, Ospedale "Infermi" Rimini**

• Tipo di azienda o settore: **Divisione di Oncologia**

• Tipo di impiego: **Contratto di collaborazione coordinata-continuativa**

• Principali mansioni e responsabilità: Data Manager per la gestione dei dati relativi al programma di screening mammografico e citologico.

• 03/94 → 31/12/97

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **AUSL di Rimini, Ospedale "Infermi" Rimini**

• Tipo di azienda o settore: **Divisione di Oncologia**

• Tipo di impiego: **Biologa con borsa di studio dell'Istituto Oncologico Romagnolo**

• Principali mansioni e responsabilità: Gestione dati relativi all'attività di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori al collo dell'utero e al seno del Servizio di Prevenzione Oncologica dell'Ospedale "Infermi" di Rimini.
Organizzazione per l'attivazione dei programmi di screening mammografico e citologico.

• 2002 →ad oggi

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **Regione Emilia – Romagna, Assessorato Politiche per la Salute, Via A. Moro 21, Bologna**

• Tipo di azienda o settore: **Gruppo Regionale Comunicazione Screening Oncologici**

• Tipo di impiego: Referente Regione Emilia-Romagna per gli aspetti comunicativi nello screening del collo dell'utero (prot.n. ASS/PRC/02/10452).

• Principali mansioni e responsabilità: Le principali aree di lavoro svolte sono:

- Coordinamento gruppo regionale comunicazione screening oncologici.
- Produzione materiale informativo relativo ai programmi di screening oncologici.
- Realizzazione corsi di formazione regionale in ambito comunicativo per gli operatori di screening.

2013-2014

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **Regione Emilia – Romagna, Assessorato Politiche per la Salute, Via A. Moro 21, Bologna**

• Tipo di azienda o settore: Gruppo Regionale per "Introduzione del test DNA-hpv come test di screening primario".

• Tipo di impiego: Membro esperto in screening oncologici e comunicazione.

• Principali mansioni e responsabilità: Collaborazione alla stesura del progetto, dei materiali informativi regionali e del progetto formativo per gli operatori.

2013

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **Regione Emilia – Romagna, Assessorato Politiche per la Salute, Via A. Moro 21, Bologna**

• Tipo di azienda o settore: Gruppo Regionale per la revisione del documento dei "Requisiti di accreditamento per lo screening del collo dell'utero".

• Tipo di impiego: Membro esperto in screening oncologici.

• Principali mansioni e responsabilità: Collaborazione alla stesura del documento

2013→*2014*

• Nome e indirizzo del datore di lavoro: **ISRN Oncology**

• Tipo di azienda o settore: Rivista peer-reviewed, open access

• Tipo di impiego: Membro revisore

• Principali mansioni e responsabilità	Revisione articoli scientifici

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• 1988-1992	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di **Scienze Biologiche** presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Conoscenza dei principali settori delle scienze biologiche e delle metodologie inerenti i relativi campi di indagine scientifica e per trattare gli organismi viventi. Conoscenza dei fondamenti di matematica, statistica, fisica e informatica. Specifico percorso formativo in ambito fisiopatologico.
• Qualifica conseguita	Diploma di Laurea
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	votazione 110/110 con lode
• 1993-1994	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Tirocinio post-laurea presso l'U.O. Anatomia Patologica e Citologia dell'AUSL di Rimini, Ospedale "Infermi".
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Apprendimento delle tecniche di immunoistochimica e dei principi base di lettura dei preparati citologici, in particolare pap – test.
• Qualifica conseguita	Abilitazione alla professione di biologo
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• 1994-1997	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Scuola di **Specializzazione in Tossicologia** della Facoltà di Farmacia, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Organizzazione di laboratori e centri di tossicologia, competenze nel settore farmaco – tossicologico (progettazione, produzione, controllo e distribuzione del farmaco).
• Qualifica conseguita	Tossicologa
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	70/70 con lode.
• 2005-2007	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Master biennale in "Comunicazione professionale"** presso Università degli Studi della Repubblica di San Marino.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Competenze specifiche nell'ambito della comunicazione applicata (scritta, orale, visiva, aziendale, multimediale, interpersonale)
• Qualifica conseguita	Esperto nella comunicazione professionale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• 2007	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Corso di formazione regionale "La gestione extragiudiziale del contenzioso. La mediazione dei conflitti per la prevenzione/riduzione del contenzioso"** presso Agenzia Sanitaria Regionale. Totale 192 ore.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Mediazione dei conflitti per la prevenzione/riduzione del contenzioso nelle Organizzazioni Sanitarie.
• Qualifica conseguita	Mediatore dei conflitti nelle Organizzazioni Sanitarie.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA **ITALIANA**

Altre lingue

	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	C1	B2	B2	B2
	First Certificate English Test, 2005. Votazione: A. Ente Certificatore: Cambridge University Livello europeo: intermedio (B2)				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Competenze relazionali sviluppate nell'ambito delle strutture sanitarie del sistema sanitario regionale.
Capacità di coordinare gruppi di lavoro (Gruppo Regionale Comunicazione Screening Oncologici, Centro Screening Oncologici Rimini) e di lavorare in gruppo (membro dei gruppi di lavoro: Comunicazione Nazionale Screening Oncologici, Gruppo Italiano Comunicazione Screening Citologico, Gruppi Regionali per la stesura di numerosi documenti inerenti gli screening oncologici, gruppo regionale e aziendale per la riconversione del programma di screening citologico in screening con test hpv).
Buone capacità di comunicazione (scritta, orale, interpersonale).
Partecipazione a numerosi corsi e convegni nazionali in qualità di relatrice e moderatrice.
Partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive a scopo divulgativo relativamente ad argomenti di sanità pubblica.
Autrice e coautrice di opuscoli informativi in sanità per utenti e per operatori.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Competenze organizzative acquisite nell'ambito delle strutture sanitarie del sistema sanitario regionale. Tali competenze sono state utilizzate sia in ambito aziendale che regionale.

La funzione di Responsabilità del Programma di Screening Oncologici è stata scuola fondamentale per sviluppare la capacità di gestione trasversale di risorse tecniche ed umane, accrescere l'esperienza di pianificazione (anche a lungo termine) e ampliare la visione integrata delle diverse realtà aziendali e delle criticità da affrontare in maniera organica e non settoriale.

Forte capacità di ottimizzazione del tempo e senso delle priorità.

Esperienza organizzativa per l'ideazione e realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale.

Realizzazione di procedure/istruzioni operative e di progetti organizzativi in ambito sanitario. Relazioni tecniche e di rendicontazione di obiettivi e di budget.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Buona conoscenza dei pacchetti informatici Office per Windows e applicativi internet. Conoscenza dei programmi informatici aziendali a supporto dell'attività sanitaria.

PATENTE

Automobilistica (patente B).

PARTECIPAZIONE A CORSI, CONVEGNI E SEMINARI COME RELATORE

1. Corso di aggiornamento per Medici del Lavoro e di Igiene pubblica. "Registro dei Tumori: aspetti organizzativi e gestionali, primi elementi di valutazione" (Rimini, 30-31 Maggio 1996).
2. Congresso "Carcinoma della mammella: attualità e prospettive nelle strategie di controllo": presentazione orale dell'abstract "Breast cancer in the first year of screening in Rimini" (Bologna, 22 Novembre 1999).
3. Corso di formazione relazionale rivolto agli operatori di screening (Rimini, 20-22 Novembre 2003).
4. Corso per il personale sanitario addetto al programma di screening di prevenzione dei tumori del collo dell'utero. (Reggio Emilia, 15 febbraio 2005.).
5. Corso d'aggiornamento "Diagnosi precoce della neoplasia cervicale" (Riccione, 11 Giugno 2005).
6. Corso regionale di formazione relazionale per gli operatori di front-office negli screening oncologici (Rimini, 27-29 Ottobre 2005).
7. "Comunicare con tutti", III seminario di comunicazione nei Programmi di Screening oncologici (Roma, 12 dicembre 2005).
8. 2° corso di formazione per il personale sanitario addetto al programma di screening dei tumori del collo dell'utero (Reggio Emilia, 16 ottobre 2006).
9. Corso di aggiornamento "Infezioni genitali virali e prevenzione del cervicocarcinoma" (Riccione, 16 dicembre 2006).
10. Corso di formazione "La lettura della citologia di screening del carcinoma della cervice uterina" (Verucchio, 9 novembre 2006 - 12 maggio 2007, per ore 3).
11. 4° seminario nazionale sulla Comunicazione nei Programmi di Screening Oncologici "Comunicare con tutti" (Montesilvano, 24 maggio 2007).
12. Corso di formazione "Immigrazione e screening oncologici". (Bologna, 19 settembre 2008).
13. Corso "Parole diversamente abili? Riflessioni sulle lettere degli screening oncologici". (Rimini, 2 ottobre 2009).
14. Corso regionale di formazione relazionale per gli operatori degli screening oncologici. (Rimini, 26-28 novembre 2009).
15. Convegno Nazionale GISCi. "Gestire il cambiamento". (Venezia, 27-28 maggio 2010)
16. "Nuovi percorsi diagnostici ed organizzativi in senologia". Aggiornamento obbligatorio per Medici di Medicina Generale. (Rimini, 24 marzo 2012).
17. Corso di formazione residenziale "La nuova era dello screening cervicale in Area Vasta Romagna". (Ravenna, 13 novembre 2013).
18. Workshop Osservatorio Nazionale Screening "I compiti dell'ONS e del GISCi nel governo del cambiamento". (Firenze, 11 giugno 2014).
19. Workshop Congiunto GISMA-ONS "La comunicazione nello screening mammografico: da dove partiamo e dove vorremmo arrivare". (Salerno, 25 giugno 2014).
20. Seminario "Il nuovo screening cervicale con test hpv come test primario nella regione Emilia-Romagna". (Bologna, 31 ottobre 2014).
21. "Prevenzione: ma funziona davvero? Attualità e futuro". (Rimini, 22 novembre 2014).
22. Seminario "Corso di aggiornamento: il nuovo screening cervicale con test hpv come test primario nella regione Emilia-Romagna" (Rimini, 11 marzo 2015).
23. Seminario "Corso di aggiornamento: il nuovo screening cervicale con test hpv come test primario nella regione Emilia-Romagna". (Parma, 18 marzo 2015).
24. Workshop Congiunto GISMA-ONS "Quale governance per il programma di screening mammografico. Esperienze italiane di controllo e gestione delle criticità nello screening mammografico". (Reggio Emilia, 6 maggio 2015).
25. Convegno Nazionale GISMa "Lo screening mammografico in Italia: i dati, gli strumenti, la ricerca ed i compagni di strada". (Reggio Emilia, 7-8 maggio 2015).
26. Convegno Nazionale GISCi "Uno screening, due percorsi: Test Hpv e Pap Test a confronto nella pratica. Valutazione e analisi della co-esistenza dei due percorsi nella pratica corrente" (Finalborgo, 21-22 maggio 2015).
27. "Le vaccinazioni: un significativo capitolo ancora aperto nella lotta fra uomo ed infezioni. Perché vaccinare il paziente diabetico per il pneumococco. Il nuovo screening di HPV come test primario" – Aggiornamento continuo MMG Asl della Romagna. (Rimini, 24 ottobre 2015).
28. La sorveglianza epidemiologica dello screening dei tumori del collo dell'utero nella Regione Emilia-Romagna. (Bologna, 14 marzo 2016).
29. Convegno Nazionale GISMa "Veniamo da lontano" (Finalborgo, 19-20 maggio 2016).
30. Convegno Nazionale GISCi "Confrontiamoci con il PNP: HPV obiettivo anno 2018 da Nord a Sud" (Napoli, 9-10 giugno 2016)
31. "Comunicare per prevenire: iniziamo dai giovani". Congresso organizzato dalla Commissione Giovani Medici. (Rimini, 28 gennaio 2016)

PUBBLICAZIONI

Pubblicazioni per esteso in riviste scientifiche/libri/monografie:

1. La mammografia nella diagnosi delle lesioni benigne della mammella. Atti del Convegno Nazionale S.I.R.M. 1995: 285-290.
2. Il carcinoma familiare della mammella. Bollettino degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri della Romagna 1995; 4: 16-18.
3. Carcinoma mammario familiare e sporadico: analisi comparativa dei principali fattori prognostici. Folia Oncologica 1996; 19: 19-24.
4. Prognostic factors in hereditary and sporadic breast cancer. Analysis of an italian series of 602 patients. The Breast 1997; 6: 275-280.
5. Staging of breast cancer: what standards should be used in research and clinical practice? Annals of Oncology 1998; 9: 1173-1177.
6. Benign breast surgical biopsies: are they always justified? Tumori 1998; 84: 521-524.
7. A first survey of organised cervical cancer screening programmes in Italy. Tumori 1998; 84: 624-630.
8. Un progetto per la salute della donna. Bollettino degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri della Romagna 1999; 2: 37.
9. Paclitaxel efficacy and tolerability in second-line treatment of refractory and relapsed ovarian patients. Journal of Chemotherapy 1999; 11 (4): 301-305.
10. Adjuvant chemotherapy in gastric cancer: a meta – analysis of randomized trials and a comparison with previous meta – analysis. Tumori 2002; 88: 21-27. (*Tumori award 2002*)
11. Effetti del programma di screening mammografico della Regione Emilia – Romagna sull'incidenza e sullo stadio del cancro della mammella. In: I tumori in Emilia – Romagna – 2: 69-75. Collana Contributi n. 43, 2002.
12. La comunicazione sugli screening: Documento di Bertinoro. Secondo rapporto dell'Osservatorio Nazionale per la prevenzione dei tumori femminili 2003: 98-103.
13. Performance indicators of organized cervical screening in Romagna (Italy). Eur J Cancer Prev 2003; 12 (3): 223-228.
14. Benign breast disease in breast cancer screening programs in Italy (2000-2001). Tumori 2004; 90: 547-549. (In GISMa working group).
15. Carcinoma mammario umano e alimentazione. Biologi Italiani 2005; 4: 17-21.
16. Indicatori e standard per la valutazione di processo di sei programmi di screening del cancro della mammella. Epidemiol Prev 2006; 30 (suppl 1): 5-9, 11-47.
17. Quality of life assessment of randomized controlled trials. Tumori 2006; 92 (5): 373-378.
18. Mastectomy rates are decreasing in the era of service screening: a population-based study in Italy (1997-2001). BJC 2006; 95 (9): 1265-1268. (in: IMPACT working group).
19. Estimate of overdiagnosis of breast cancer due to mammography after adjustment for lead time. A service screening study in Italy. Breast Cancer Research 2006; 8 (6). (in: IMPACT working group).
20. Applicability of the Bethesda System 2001 to a public health setting. Cancer Cytopathology 2006; 108 (5): 271-276. (in: gruppo di lavoro).
21. Risk of cancer of the prostate and of the kidney parenchyma following bladder cancer. Tumori 2007; 93: 124-128.
22. Materiali informativi per le utenti nello screening citologico: le indicazioni GISCi (Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma). 6° rapporto Osservatorio Nazionale Screening, 2007.
23. Incidence of interval breast cancers after 650,000 negative mammographies in 13 Italian health districts. J Med Screen 2008; 15:30–35. (in: acknowledgements).
24. Effectiveness of service screening: a case – control study to assess breast cancer mortality reduction. British Journal Cancer 2008; 99: 423-427. (in: IMPACT working group).
25. Perché appoggiare lo screening mammografico. Occhio clinico 2008; 10. http://www.occhioclinico.it/cms/?q=node/1180
26. Small cell neuroendocrine tumor of the breast in a 40-year-old woman: a case report. Journal of Medical Case Reports 2010; 4: 201.
27. Incidence, detection, and tumour stage of breast cancer in a cohort of Italian women with negative screening mammography report recommending early (short-interval) rescreen. BMC Medicine 2010; 8: 11. http://www.biomedcentral.com/1741-7015/8/11 (in: acknowledgements).
28. Epidemiological changes in breast tumours in Italy: the IMPACT study on mammographic screening programmes. Pathologica 2011; 103: 290-293. (in: IMPACT working group).
29. Decreasing incidence of late-stage breast cancer after the introduction of organized mammography screening in Italy. Cancer 2012. (in: IMPACT working group).

PUBBLICAZIONI

30. Decreasing incidence of late-stage breast cancer after the introduction of organized mammography screening in Italy. Cancer 2012. (in: IMPACT working group).
31. Does breast cancer screening level health inequalities out? A population-based study in an Italian region. Eur J Public Health: 5 sept 2013 (in: acknowledgements).
32. Prediction of nodal metastasis and prognosi of breast cancer by ANN-based assessment of tumor size and p53, Ki-67 and setroid receptor expression. Anticancer Res 2013; 33 (9): 3925-33.
33. Invitation strategies for colorectal cancer screening programmes: The impact of an advance notification letter. Preventive Medicine 2015; 73: 106-111.
34. GISMa and communication in breast cancer screening. Information provided by Italian breast cancer screening programmes: a comparison between 2001 and 2014. Epidemiol Prev 2015; 39 (3) Suppl 1: 48-51.
35. Lo screening con test HPV per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della cervice uterina. Accettato per la pubblicazione sul Bollettino degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri della Romagna. Dicembre 2015.
36. Tassi di richiamo: un esempio di analisi e proposte di soluzione per una criticità importante In corso di pubblicazione in Collana Contributi, Regione Emilia-Romagna.
37. Advanced breast cancer rates in the epoch of service screening: the 400,000 women color study from Italy. Eur J Cancer 2017 Feb 18;75:109-116.

ALTRE PUBBLICAZIONI (MANUALI, PROTOCOLLI ASSISTENZIALI, OPUSCOLI INFORMATIVI)

1. "I tumori della mammella. Attività svolta presso la Divisione di Oncologia dell'Ospedale Infermi-Rimini". Edizioni Omnipage. 1996.
2. "Gli screening per la prevenzione dei tumori femminili. Le attività di screening nella Regione Emilia-Romagna e nell'AUSL di Rimini". Pubblicazione dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia – Romagna in collaborazione con l'Azienda USL di Ravenna. Aprile 2001.
3. "E se mi richiamano dopo il pap-test?" Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia – Romagna in collaborazione con l'Azienda USL di Modena, Maggio 2003.
4. "E se mi richiamano dopo la mammografia?" Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia – Romagna in collaborazione con l'Azienda USL di Ravenna, Aprile 2004.
5. "Il programma di screening per la prevenzione dei tumori femminili" Pubblicazione dell'assessorato alla Sanità della Regione Emilia – Romagna, Novembre 2004.
6. "E se mi richiamano dopo il pap-test?" Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato alla Sanità della Regione Emilia – Romagna. Luglio 2006. (2° ristampa aggiornata).
7. Crisi dei periodici e nuovi modelli di comunicazione scientifica nell'era digitale. Quaderni ASRI, n. 84. Azienda USL Rimini, 2006.
8. Indicazioni per il prelievo citologico nello screening per il carcinoma cervicale. 2007. *www.gisci.it*
9. Scrivere di Screening. Materiali informativi nello screening citologico. Aprile 2009. http://ons.stagezadig.it/sites/default/files/allegati/SCRIVERE_DI_SCREENING.pdf#overlay-context=it/content/comunicazione
10. "E se mi richiamano dopo il pap-test?" Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia – Romagna. Aprile 2014. (3° ristampa aggiornata).
11. "E se mi richiamano dopo la mammografia?" Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia – Romagna. Aprile 2014. (1°ristampa aggiornata)
12. Le 100 domande sull'hpv. **www.osservatorionazionalescreening.it** **e** http://www.gisci.it
1. Protocollo assistenziale nelle donne a rischio ereditario di tumore della mammella e/ovaio. Regione Emilia Romagna. Collana Contributi 83, 2014.
13. I materiali informativi del secondo livello dello screening cervicale e della terapia delle CIN. Maggio 2015. http://www.gisci.it/documenti/gruppi/gruppo1/i-materiali-informativi-del-secondo-livello.pdf
14. E se mi richiamano dopo l'HPV test? Informazioni sui percorsi di approfondimento diagnostico e di cura. Pubblicazione dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia – Romagna. Luglio 2015. (4° ristampa aggiornata)
15. Le sigle dello screening. Marzo 2016. http://www.gisci.it
16. Protocollo assistenziale nelle donne a rischio ereditario di tumore della mammella e/o ovaio. Regione Emilia Romagna, II edizione. Collana Contributi 91, 2016.
17. Indicazioni per il prelievo nello screening per il carcinoma cervicale. Maggio 2016. http://www.gisci.it

ABSTRACT

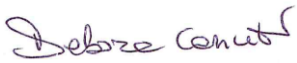
1. Relazione tra diagnosi precoce dei carcinomi della mammella e dimensioni della neoplasia. Tumori 1994; suppl. vol. 80 (4): 143.
2. Analisi citofluorimetrica del contenuto in DNA e fase S nelle neoplasie intraepiteliali della cervice uterina. Tumori 1994; suppl. vol.80 (4): 122.
3. A clinical-pathological analysis of breast cancer in patients with a family history. Tumori 1995; suppl. vol. 81 (11): 33.
4. The site of the first relapse in operable, node positive breast cancer patients in relation to prognostic factors and adjuvant treatment. Tumori 1995; suppl. vol. 81 (4): 102.
5. Familial breast cancer and pedigrees. Tumori 1996; suppl. vol. 82 (4): 81.
6. Pedigrees of patients with familial breast cancer. Annals of Oncology 1996; suppl. vol. 7 (5): 17-18.
7. Ruolo della scintigrafia ossea nella stadiazione del carcinoma mammario. Supplemento al volume n.1 di Quaderni di cure palliative, 1997.
8. May a screening program represent an useful mean to prevent thyroid cancer? Our preliminary data. Atti del 2° congresso internazionale "Prevention of Human Cancer", 1997.
9. Clinical examination, mammography, breast ultrasonography, and needle-biopsy in differential diagnosis of breast lesions. Atti del 2° congresso internazionale "Prevention of Human Cancer", 1997.
10. Efficacia e tollerabilità del taxolo in pazienti pretrattate per carcinoma ovarico avanzato. Atti della giornata scientifica interregionale A.I.O.M. "Dalla ricerca al raggiungimento del consenso in oncologia clinica", 1997: 47.
11. Efficacy and tolerability of Taxol in pretreated advanced ovarian cancer patients. Atti del congresso "Breast and ovarian cancer. Molecular markers of risk, progression and new therapeutic strategies", 1997.
12. Efficacy and tolerability of Taxol in pretreated advanced ovarian cancer patients. Tumori 1997; suppl. 1 al volume 83 (4): 59.
13. Biopathological analysis of ovarian cancer selected by low and high probabilities of BRCA-1 mutations. Cell proliferation 1997; 30: 453.
14. Male breast cancer: report of cases in department of medical oncology of Rimini. Tumori 1998; suppl. 1 al volume 84 (5): 121.
15. Breast cancer in the first year of screening in district of Rimini. Atti del 1° congresso nazionale di oncologia medica 1999:70.
16. Breast cancer in the first year of screening in Rimini. Atti del Congresso “Carcinoma della mammella: attualità e prospettive nelle strategie di controllo” 1999. *Selezionato per presentazione orale*.
17. Il cancro della mammella dopo il primo anno di screening nella provincia di Rimini. Atti della IV Riunione Scientifica nazionale A.I.R.T. (Associazione Italiana Registri Tumori), 2000. *Selezionato per presentazione orale.*
18. Breast cancer in the first round of screening in Rimini. Annals of oncology 2000; 11 (4): 21.
19. L’analisi della qualità della vita nella sperimentazione clinica: aspetti metodologici. Tumori 2001; suppl. 1 al volume 87 (3): S75.
20. Il programma di screening mammografico nella provincia di Rimini: valutazione di efficacia mediante uno studio caso – controllo. Atti del Convegno Nazionale S.I.R.M. 2002. *Selezionato nella sessione poster.*
21. Pathological and clinical characteristics of screen – detected breast cancer: a case – control study. Proceedings of ASCO Volume 21, 2002. *Selezionato nella sessione poster*.
22. A quality of life assessment in controlled clinical trials. A critical review of literature. Annals of Oncology, 2002; 13 supplement 3: 65.
23. Chemioterapia nei casi di cancro della mammella diagnosticati nella provincia di Rimini negli anni 1998-2002. Attualità in Senologia – Firenze 2003. *Selezionato nella sessione poster*.
24. Materiale informativo per il II livello dello screening dei tumori del collo dell'utero e dello screening mammografico nella Regione Emilia - Romagna. " Comunicare con tutti", 4° Congresso Nazionale Comunicazione Screening, 2007. *Selezionato nella sessione poster.*
25. Consulenza nutrizionale alla donna affetta da neoplasia della mammella in terapia adiuvante. Atti Congresso Attualità in Senologia, 2007.

ABSTRACT

26. Observations and results of the first round of colorectal cancer screening programme in Rimini. Digestive and Liver Disease, Volume 40, Supplement 1, March 2008, Page S118. XIV National Congress of Digestive Diseases, 2008.
27. Unità funzionale di senologia presso l'AUSL di Rimini: organizzazione e primi risultati. Attualità in Senologia, 2009; 58: 45. *Selezionato nella sessione poster.*
28. La consulenza nutrizionale alla donna operata al seno: considerazioni e sviluppi futuri. Atti Congresso Attualità in Senologia, 2009
29. Unità funzionale di senologia presso l'AUSL di Rimini: organizzazione e primi risultati. Atti Congresso Attualità in Senologia, 2009
30. A comparison between screen-detected colorectal cancer at first or repente fobt. Atti FISMAD 2011, XVII Congresso Nazionale delle Malattie Digestive.
31. Impact of an advance notification letter on participation in CRC screening. Is it different when using sigmoidoscopy or FIT screening? Atti del Convegno "Digestive Disease Week" San Diego 2012
32. Consulenze nutrizionali alle donne operate al seno. Atti del Convegno GISMa 2012.
33. Obesità, sovrappeso e distribuzione addominale del grasso in donne in premenopausa con diagnosi di tumore alla mammella. Atti del Convegno GISMa 2012.
34. Confronto tra colonscopie eseguite in ambito di screening tra primo test ed esami successivi. Atti del Convegno Nazionale GISCORe 2012
35. La certificazione della Breast Unit di Rimini. Atti del Convegno GISMa 2015.
36. Information provided by Italian breast cancer screening programmes: a comparison between 2001 and 2014. Atti dell'International Cancer Screening Network, 2015. *Selezionato nella sessione poster.*
37. Valutazione temporale dei tumori diagnosticati con stadio III+ in regione Emilia-Romagna. Atti del Convegno GISCORe 2016.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma In fede, Debora Canuti



Dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atto di notorietà

La sottoscritta, Debora Canuti, nata ad Ancona il 30/05/1969, consapevole delle responsabilità penali in cui incorrerebbe in caso di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria personale responsabilità che tutte le informazioni contenute in questo Curriculum vitae e nei suoi allegati sono veritiere e debbono considerarsi dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto di notorietà, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente.

Rimini, 17 gennaio 2017.